

Gennaro



Pascarella

*Per Grazia di Dio e della Sede Apostolica
Vescovo di Pozzuoli*

Ai presbiteri, diaconi, religiosi, religiose e ai fedeli tutti
della Chiesa di Dio che è in Pozzuoli

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi (Cf Ef 6, 23).

La nostra Chiesa di Pozzuoli, è stata privilegiata dalla presenza e dalla predicazione dell'apostolo Paolo, come ci ha tramandato l'autore degli Atti degli Apostoli: «...Il giorno seguente si levò lo scirocco e così l'indomani arrivammo a Pozzuoli. Qui trovammo alcuni fratelli, i quali ci invitarono a restare con loro una settimana» (Atti 28, 13b-14a).

La celebrazione dell'Anno Paolino, indetto dal Santo Padre Benedetto XVI il 28 giugno 2007 per ricordare il bimillenario della nascita dell'Apostolo delle genti, ha suscitato vivo interesse in tutte le Chiese particolari del mondo, ed è stato vissuto come occasione spirituale e pastorale propizia per conoscere più da vicino la grandezza della persona e l'insegnamento di colui che, con l'apostolo Pietro, è giustamente considerato colonna della Chiesa.

Per ripercorrere, ancora una volta, le tappe dell'itinerario umano e spirituale dell'Apostolo, in modo da offrire a tutta la nostra Chiesa diocesana la possibilità di accostarsi ad un modello affascinante di vita cristiana che ci incoraggi ad essere veri discepoli di Gesù nel nostro tempo, seguendone l'esempio della fede, del coraggio e della passione apostolica, sono lieto di indire, trascorsi 1950 anni dalla sua presenza nella nostra amata terra, dal 30 maggio 2010 al 30 maggio 2011 un

ANNO PAOLINO DIOCESANO

Durante quest'anno giubilare ci faremo pellegrini umili e fiduciosi e, nella gioia del Signore Risorto, chiederemo per noi e per la nostra Chiesa il dono di

una fede coraggiosa, in grado di generare speranza e di dialogare con quanti si interrogano sul senso della vita, “vivendo la carità nella verità” (Ef 4, 15). Siamo, infatti, debitori verso la nostra Chiesa di Pozzuoli di un rinnovato annuncio del Vangelo, capace di trasformare il vissuto quotidiano delle famiglie, dei bambini, dei giovani, degli anziani, dei poveri e degli emarginati.

Con animo grato, inoltre, accogliamo il dono dell'Indulgenza plenaria che il Santo Padre Benedetto XVI ha concesso alla nostra Chiesa durante tutto l'Anno paolino per spianare la strada e per attingere in sommo grado la purificazione interiore che, mentre rende onore al beato Paolo, esalta la vita soprannaturale e ci sprona dolcemente a portare frutti di buone opere.

E, pertanto, con il presente Decreto stabilisco:

I fedeli debitamente purificati mediante il sacramento della Penitenza, la partecipazione alla celebrazione eucaristica e la preghiera per il Santo Padre, potranno lucrare il dono dell'Indulgenza plenaria visitando in forma di pellegrinaggio una delle seguenti chiese:

Forania di Pozzuoli uno:

Chiesa cattedrale - Chiesa Santissimo Corpo di Cristo
Parrocchia San Luca e Santi Eutiche ed Acuzio

Forania di Pozzuoli due:

Chiesa concattedrale San Paolo apostolo

Forania di Bagnoli:

Parrocchia Maria Santissima Desolata

Forania di Fuorigrotta:

Parrocchia San Vitale martire

Forania di Quarto:

Parrocchia Santi Pietro e Paolo apostoli

Forania di Pianura:

Parrocchia San Lorenzo martire

Forania di Soccavo:

Parrocchia Santi apostoli Pietro e Paolo

Forania di Bacoli - Monte di Procida:

Parrocchia Santa Maria assunta in cielo

Parrocchia Sant'Anna, Gesù e Maria.

I fedeli potranno lucrare l'Indulgenza plenaria partecipando devotamente o ad un pio esercizio in onore dell'apostolo Paolo come pure alle iniziative diocesane programmate per l'Anno paolino diocesano.

I fedeli impediti da malattia o da altra legittima causa, ma con il proposito di adempiere le consuete condizioni non appena sarà possibile, potranno accogliere il dono dell'Indulgenza plenaria, purché si uniscono spiritualmente ad una celebrazione giubilare in onore di san Paolo, offrendo al Signore le loro preghiere e sofferenze per la Chiesa diocesana e per l'unità dei cristiani.

L'Indulgenza plenaria potrà essere lucrata dai fedeli sia per loro stessi, sia per i defunti «tante volte quante verranno compiute le opere ingiunte; ferma restando tuttavia la norma secondo la quale si può ottenere l'Indulgenza plenaria soltanto una volta al giorno» (Cf Decreto della Penitenzieria Apostolica).

Affidandovi alla protezione di Maria Madre della Chiesa, a san Paolo e ai santi Patroni e martiri puteolani, tutti benedico.

Dato a Pozzuoli, dalla sede vescovile, il giorno ventitré del mese di maggio dell'anno del Signore duemiladieci, Solennità di Pentecoste.

Boll. 2010, n. 14.

IL CANCELLIERE VESCOVILE

Joe. Giacomo Bili



Il vescovo Pascale